

Repertorio n. 9901

Raccolta n.7673

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno diciotto del mese di ottobre, in Reggio di Calabria, nel mio studio in Corso Garibaldi, n. 106, alle ore diciannove e trenta minuti
Avanti a me Dott. Stefano POETA, Notaio in Reggio Calabria, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Reggio Calabria e Locri.

E' PERSONALMENTE COMPARSA:

1) Angela Maria AMANTE, nata a Reggio di Calabria il 5 giugno 1961 e domiciliata per la carica presso la sede sociale ove appresso, la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente della Associazione denominata "ASSOCIAZIONE CALABRESE DI EPATOLOGIA - Medicina Solidale (ACE)" con sede in Reggio Calabria, alla frazione Pellaro, in Vico Cartisano I, codice fiscale numero: 92024600808, in rappresentanza dell'Associazione stessa, munita degli occorrenti poteri in virtù del vigente statuto sociale ed in esecuzione del Verbale di Assemblea Ordinaria della medesima Associazione del 3 dicembre 2021.

Sono altresì presenti, al fine di rendere la dichiarazione di cui infra, i signori:

2) Antonino MAFRICI, nato a Reggio di Calabria il giorno

1 giugno 1961 (codice fiscale dichiarato: MFR NNN 61H01 H224D) ed ivi residente in località Pellaro, Via Quattro-
ne e Manti, n. 6.

3) Simonetta Natalia NERI, nata a Reggio di Calabria il
26 dicembre 1968 (codice fiscale dichiarato: NRE SNT
68T66 H224C) ed ivi residente in località Pellaro, Via
San Giovanni, n. 104.

4) Santo Salvatore ROGOLINO, nato a Reggio di Calabria il
28 novembre 1955 (codice fiscale dichiarato: RGL STS
55S28 H224M) ed ivi residente in Via SS 106 III TR., TV
F, n. 15;

5) Paolo SCUDO, nato a Reggio di Calabria il 21 dicembre
1951 (codice fiscale dichiarato: SCD PLA 51T21 H224P) ed
ivi residente in San Cosimo Pellaro, n. 92.

6) Pasquale SURACE, nato a Reggio di Calabria il 26 marzo
1950 (codice fiscale dichiarato: SRC PQL 50C26 H224U) e
residente in Villa San Giovanni, Via Italia Porticello,
n. 60;

7) Carmelo CASERTA, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il
18 marzo 1962 (codice fiscale dichiarato: CSR CML 62C18
F112L) e residente in Reggio Calabria, Via Giovanni Scu-
do, n. 22.

Della identità personale dei comparenti, cittadini ita-
liani, io Notaio sono certo.

La comparente Angela Maria AMANTE, nella menzionata qua-

lità, mi richiede di redigere il Verbale dell'Assemblea dei soci della predetta Associazione, riunita in questo luogo, giorno ed ora, in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione prevista per il 17 ottobre 2022, alle ore 23,00), come da avviso di convocazione del 5 ottobre 2022 spedito con modalità rispettose del vigente statuto sociale, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Modifiche statutarie e determinazioni conseguenti;
- varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente statuto sociale e per designazione unanime degli intervenuti, la comparente la quale conferma a me Notaio l'incarico invitandomi a svolgere le funzioni di Segretario, e quindi constatata e chiede darsi atto con il presente Verbale di quanto segue:

- che sono presenti i seguenti sette soci, nonchè la comparente Angela Maria AMANTE:

1) Antonino MAFRICI, nato a Reggio di Calabria il giorno 1 giugno 1961.

2) Simonetta Natalia NERI, nata a Reggio di Calabria il 26 dicembre 1968.

3) Santo Salvatore ROGOLINO, nato a Reggio di Calabria il 28 novembre 1955;

4) Paolo SCUDO, nato a Reggio di Calabria il 21 dicembre 1951.

5) Pasquale SURACE, nato a Reggio di Calabria il 26 marzo 1950;

6) Carmelo CASERTA(in altri atti e documenti anche Carmelo Antonio CASERTA), nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 18 marzo 1962;

7) Francesco LOGIUDICE, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 5 gennaio 1969;

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti i seguenti componenti, tutti come sopra anagrafati:

a) Carmelo CASERTA

b) Angela Maria AMANTE

c) Simonetta Natalia NERI

d) Antonino MAFRICI

Il Presidente, pertanto, dichiara che la presente assemblea è validamente costituita, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il giorno 17 ottobre 2022 ed idonea a discutere e deliberare sull'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale.

Tutti i soci intervenuti, preliminarmente, si dichiarano dettagliatamente informati sull'argomento posto all'ordine del giorno; nessuno di essi chiede alcun rinvio.

Aperta la seduta, il Presidente illustra all'Assemblea

che, a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenta l'opportunità, in ragione delle attività svolte dall'Associazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Per ogni effetto utile, il Presidente precisa che l'Associazione non è riconosciuta.

Il Presidente, pertanto, propone all'Assemblea di adeguare lo statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

A tal fine espone le principali modifiche proposte e procede alla lettura del nuovo statuto in Assemblea.

Continuando nella trattazione, il Presidente illustra le norme applicabili all'associazione che si caratterizza per essere individuata quale "Ente del Terzo Settore - ETS" di cui agli artt. 5, 32, 33 e 34 del Codice del Terzo Settore e che andrà ad adottare l'acronimo di "ETS", ad integrazione della propria denominazione. Precisa inoltre che lo statuto contiene i requisiti richiesti dalla nuova normativa.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il Presidente sottopone all'approvazione dell'attuale assemblea straordinaria il nuovo testo dello statuto sociale.

Il Presidente fa presente che è altresì opportuno in que-

sta sede procedere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo, che propone sia composto da:

- Carmelo CASERTA, Angela Maria AMANTE, Simonetta Natalia NERI, Antonino MAFRICI, Santo Salvatore ROGOLINO, Paolo SCUDO e Pasquale SURACE

Dopo esauriente discussione, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea della "ASSOCIAZIONE CALABRESE DI EPATOLOGIA (ACE)", all'unanimità dei presenti, con manifestazione orale del voto

DELIBERA:

1) di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo Registro, e pertanto di procedere all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la denominazione "ASSOCIAZIONE CALABRESE DI EPATOLOGIA - MEDICINA SOLIDALE - A.C.E. ETS" (Ente del Terzo Settore - ETS);

2) di approvare che il testo di statuto adottato andrà a sostituire quello attuale;

3) di nominare i signori Carmelo CASERTA, Angela Maria AMANTE, Simonetta Natalia NERI, Antonino MAFRICI, Santo Salvatore ROGOLINO, Paolo SCUDO e Pasquale SURACE, quali componenti del nuovo Consiglio Direttivo.

I signori Carmelo CASERTA, Angela Maria AMANTE, Simonetta

Natalia NERI, Antonino MAFRICI, Santo Salvatore ROGOLINO, Paolo SCUDO e Pasquale SURACE accettano la carica loro conferita e dichiarano che a loro carico non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile o da altre norme di legge, né di interdizioni, e procedono a nominare il signor Carmelo CASERTA quale Presidente e la signora Angela Maria AMANTE quale Vice-Presidente, i quali entrambi accettano.

4) di delegare il Presidente a provvedere all'iscrizione nel RUNTS, intervenendo ove opportuno in atti notarili necessari per la verifica delle condizioni di legge e di quanto previsto dall'art. 22, comma 1 bis del citato Decreto;

5) di autorizzare e delegare il Presidente ad apportare all'odierna delibera ed all'allegato statuto le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate e, pertanto, ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.

A tal fine, Angela Maria AMANTE dichiara:

- che è stata predisposta Relazione di Stima relativa al

patrimonio dell'Associazione; relazione asseverata con giuramento davanti a me Notaio in data 17 ottobre 2022, Rep. 9888 dal dr. Antonio DE DOMENICO, nato a Messina il 13 marzo 1969 (codice fiscale: DDM NTN 69C13 F158E) e residente in Reggio di Calabria, Via Salita Stazione Santa Caterina, n. 18, con studio in Reggio Calabria, Via Del Torrione 22/a, P.Iva 01447160803, Iscrizione Albo Dottori Commercialisti di Reggio Calabria, al 314/A dal 2 maggio 1995, Iscrizione Albo Revisori Contabili al n° 102107 pubblicato in G.U. 4° serie speciale n° 100 del 17 dicembre 1999;

- che in detta Relazione il patrimonio dell'Associazione risulta essere di Euro 368.800 (trecentosessantottomila ottocento), relazione che si allegata sotto la lettera "A", dispensandone il Presidente dal darne lettura.

Il Presidente mi consegna lo Statuto nella sua versione aggiornata, che si allega al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante, dispensandomi dal darne lettura.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'assemblea alle ore venti e quindici minuti.

Le spese e tasse del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

Si richiedono le agevolazioni riguardanti l'imposta di

bollo e l'imposta di registro ai sensi dell'art. 8 della Legge 266/91, in quanto l'Associazione è iscritta nel Registro Provinciale del Volontariato della Città Metropolitana di Reggio Calabria (giusta Determina L.R. n. 1255 del 27 aprile 2021).

Del ch  io Notaio ho redatto il presente Verbale del quale ho dato lettura in Assemblea ai comparenti che lo approvano e dichiarano di trovarlo in tutto conforme alla loro volont .

Detto Verbale   scritto a mano ed a macchina da me Notaio e da persona di mia fiducia nelle prime otto facciate intere e parte della nona di tre fogli intercalati.

La sottoscrizione del presente atto avviene alle ore venti e venti minuti.

F.TI: ANGELA MARIA AMANTE - ANTONINO MAFRICI - SIMONETTA NATALIA NERI - ROGOLINO SANTO SALVATORE - PAOLO SCUDO - SURACE PASQUALE - CARMELO CASERTA - STEFANO POETA NOTAIO.

89134 REGGIO CALABRIA



1. PREMESSA

Lo scrivente Antonio DE DOMENICO, nato il 13.03.1969 a Messina, e domiciliato a Reggio Calabria alla Via del Torrione n. 22/A, codice fiscale: DDM NTN 69C13 F158E, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Calabria al n. 314 e al Registro Dei Revisori Contabili con il n. 102107, è stato incaricato dall'**Associazione Calabrese di Epatologia** – da questo momento più semplicemente ACE –, con sede legale nella frazione Pellaro di Reggio Calabria in Vico Cartisano I, di valorizzare i beni che saranno devoluti alla **Fondazione Per La Medicina Legale**, con sede legale nella frazione Pellaro di Reggio Calabria in Vico Cartisano I, riconosciuta dalla Prefettura di Reggio Calabria (iscrizione n. 36/2017 del 05.06.2017 Parte I del Registro Persone Giuridiche), avendo la Fondazione finalità analoghe a quella dell'Associazione che ha ormai cessato la propria attività e, per obblighi di Statuto, obbligata a liquidare il proprio patrimonio.

In adempimento dell'incarico affidatogli, il sottoscritto ha esperito le necessarie verifiche e, dopo aver assunto le opportune informazioni e la documentazione necessaria, presenta il seguente elaborato, il cui oggetto sono i beni di proprietà della ACE che convergeranno nel patrimonio della Fondazione.

2. FINALITA', SVOLGIMENTO DELL'INCARICO E DATA DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE.

L'incarico ricevuto ha per scopo la descrizione e la valutazione dei beni della Associazione ACE, nonché l'indicazione dei criteri di valutazione adottati. Premesso che nel caso de quo si dovrà valutare il patrimonio di un'associazione senza fini di lucro ma soprattutto che i bilanci della stessa sono effettivamente più dei resoconti che dei veri e propri bilanci in senso tecnico, si procederà a dare un valore ad ogni singolo bene presente nell'inventario fornito dal Presidente dell'ACE. Per quanto concerne i criteri si è ritenuto necessario tener conto delle interrelazioni di carattere funzionale esistenti tra i beni costituenti il patrimonio dell'associazione in modo da considerare la stessa come un unico complesso organismo coordinato e funzionante.

Tuttavia i fini per i quali il presente elaborato viene redatto ed il doveroso criterio di prudenza che deve guidare la mano di un esperto contabile, hanno indotto il sottoscritto ad adottare nella individuazione e valutazione dei singoli beni, criteri di estrema cautela che verranno più avanti specificati.

Fatte queste premesse, il sottoscritto procede alla valutazione dei beni di proprietà dell'ACE.



3. VALUTAZIONE SISTEMATICA DEI SINGOLI ELEMENTI DI PROPRIETÀ DELL'ASSOCIAZIONE ACE

Tra i vari metodi di valutazione proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale, si è ritenuto che quello più idoneo a rappresentare la situazione, fosse il metodo patrimoniale, stante soprattutto la finalità per cui è richiesta la presente relazione. Caratteristica essenziale di tale metodo è la ricerca di un risultato finale che consideri l'aspetto patrimoniale, secondo criteri prudenziali, determinato dal "patrimonio netto rettificato", ossia dalla valutazione scaturente dall'analisi effettuata sulle singole voci opportunamente rettificate secondo i valori corretti.

Si è proceduto preliminarmente all'esame dell'inventario fisico dei beni strumentali confrontando lo stesso con l'elenco fornito dal Presidente dell'Associazione ACE, valutando i dati relativi all'acquisto ed al residuo valore reale degli stessi.

Di seguito si elencano i beni per come forniti dal Presidente dell'Associazione:

- a) Edificio su due livelli, ubicato in via San Cosimo n. 8 Pellaro, recentemente ristrutturato, per complessivi circa 180 mq con circa 2000 mq di terreno di pertinenza destinato prevalentemente a parcheggio, quindi, a giardino e affaccio panoramico.
- b) Terreno sito in zona Feudo-Pantano di Pellaro, di circa 6500 mq, di cui circa 3000 mq occupato prevalentemente da vigneto e in minor misura da uliveto, attrezzato con:
 - I. impianti idrici ed elettrici diffusi all'intera superficie;
 - II. una casetta rurale in muratura di circa 25 mq recentemente rigenerata secondo criteri di bioarchitettura, destinata ad area didattica;
 - III. due casette in legno smontabili di circa 25 mq ciascuna destinate, rispettivamente, a sala riunione con piccola biblioteca e deposito attrezzi con cucina;
 - IV. area espositiva smontabile, in metallo e legno destinata a osservatorio naturalistico;
 - V. un gazebo in legno smontabile di circa 30 mq;
 - VI. una casetta di circa 12 mq destinata a servizi igienici;
 - VII. un pollaio in legno;
 - VIII. area per apicoltura con 4 arnie;
 - IX. area destinata agli spettacoli di circa 500 mq con circa 100 posti di capienza;
 - X. attrezzi agricoli vari (tagliaerba, motozappa, motopompa, biotrituratore);
- c) 5 apparecchi ecografici in ottimo stato di cui 2 top di gamma (Toshiba, Siemens), 2 di gamma

- media (Siemens), 1 portatile (Siemens);
- d) 4 elettrocardiografi in ottimo stato (Esaote e Cardioline);
 - e) 1 ECG Mortara-Rangoni del 1950;
 - f) 1 impedenziometro (Akern);
 - g) 2 apparecchi portatili per esecuzione esami ematochimici di routine (Menarini);
 - h) 1 esofago-duodenoscopia flessibile (Fuji) con fonte di luce e pompa di aspirazione;
 - i) 1 ottometro;
 - j) 1 podoscopio;
 - k) 1 ergometro;
 - l) 1 microscopio professionale Olympus;
 - m) 3 bilance sanitarie professionali;
 - n) Altro materiale sanitario (defibrillatori, carrello per emergenze, ecc.);
 - o) 2 proiettori;
 - p) 12 computer con stampanti in ottimo stato;
 - q) 2 generatori di corrente a benzina da 2500 watt;
 - r) Arredi, anche sanitari, in ottimo stato per 20 locali e 2 sale conferenze;
 - s) 4 apparecchi mobili per purificazione d'area (Beghelli);
 - t) Circa 800 trattati di medicina recenti;
 - u) Circa 1000 libri di cultura generale;
 - v) un fuoristrada Mitsubishi targato BG A63467.

Considerato che si è in presenza di una devoluzione benefica senza scopo di lucro e che, per i fini che qui servono, è necessario dare un valore ai beni oggetto di registrazione, si procederà sostanzialmente a dare un valore agli immobili, ai terreni ed all'automezzo, per poi dare un valore forfetario agli altri beni materiali. Per la valutazione dell'edificio e dei terreni, si è ritenuto congruo, dopo aver visionato i valori forniti dall'OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare fornito dall'Agenzia delle Entrate) che evidenziano per l'immobile ubicato a San Cosimo di Pellaro un valore di circa 700 €/mq mentre per i terreni della zona di Pellaro suggeriscono un valore di circa 70 €/mq, dimezzare di fatto detti importi proprio in considerazione del fatto che trattasi non di una vendita ma di una devoluzione benefica. Utilizzando quindi detti valori, avremo:

1. Valore edificio San Cosimo: $180 \text{ mq} \times 35 \text{ €/mq} = 6.300$
2. Valore terreno San Cosimo: $2.000 \text{ mq} \times 35 \text{ €/mq} = 70.000$
3. Valore terreno Feudo-Pantano: $6.500 \text{ mq} \times 35 \text{ €/mq} = 227.500$

Ovviamente detti valori sono riferiti ai beni immobili comprensivi di tutte le attrezzature insistenti sugli stessi (casetta per gli attrezzi, gazebo, pollaio, arnie, attrezzi agricoli, ecc).

4. Attrezzatura medica (costituita per lo più da ecografi, ECG, impedenziometro, bilance, defibrillatori, carrello per emergenze, ecc.) usata ma ancora in buono stato d'uso valutabile approssimativamente e forfetariamente in euro 50.000
5. Mobili ed attrezzatura da ufficio (costituita per lo più da arredi, computer, stampanti, purificatori d'aria, suppellettili, complementi di arredi, quadri, libri, ecc.) usati ma in buono stato d'uso e valutabili approssimativamente e forfetariamente in euro 10.000
6. Un automezzo tipo autocarro marca Mitsubishi targato BG A63467, datato ma perfettamente funzionante, per la cui valutazione viene utilizzato la quotazione di "Quattroruote" (periodico utilizzato dai concessionari per la valutazione degli automezzi usati) ed il cui valore potrebbe essere prudenzialmente pari ad euro 5.000

4. CONCLUSIONI

In conclusione, le analisi e le considerazioni fin qui svolte, integralmente richiamate nel presente elaborato, conducono ad una valutazione del patrimonio dell'Associazione ACE, pari a:

- Beni immobili:	303.800
- Beni mobili:	65.000
TOTALE	368.800

Reggio Calabria, 10 settembre 2022

In fede

Dott. Antonio De Domenico

N.

888

Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno *dieci*
del mese di ottobre.

In Reggio Calabria, nel mio studio, in Corso Garibaldi, n. 106.

Davanti a me Dott. Stefano POETA, Notaio in Reggio Calabria, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Reggio Calabria e di Locri.

è presente il

Dott. Antonio DE DOMENICO, nato a Messina il 13 marzo 1969 (codice fiscale dichiarato: DDM NTN 69C13 F158E) e residente in Reggio di Calabria, Via Salita Stazione Santa Caterina, n. 18, con studio in Reggio Calabria, Via Del Torrione 22/a, P.Iva 01447160803, Iscrizione Albo Dottori Commercialisti di Reggio Calabria, al 314/A dal 2 maggio 1995, Iscrizione Albo Revisori Contabili al n° 102107 pubblicato in G.U. 4° serie speciale n° 100 del 17 dicembre 1999

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

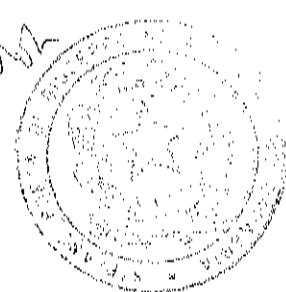
Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente il quale lo approva e con me lo sottoscrive in segno di conferma.

Del ché io Notaio ho redatto il presente Verbale del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e dichiara di trovarlo in tutto conforme alla sua volontà.

Antonio De Domenico

Stefano Poeta



ALLEGATO "B" ALL'ATTO

Repertorio n. 9901

Raccolta n.7673

STATUTO

della ASSOCIAZIONE ACE - MEDICINA SOLIDALE

Ente del Terzo Settore

Redazione in conformità al Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/17)

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Articolo 1

Denominazione e sede

1. E' costituita, in forma di Ente del Terzo Settore l'Associazione denominata "Associazione Calabrese di Epatologia - Medicina Solidale A.C.E. ETS" di seguito "Associazione". A seguito dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, l'Associazione integra la propria denominazione con "Ente del Terzo Settore" o "ETS" e indica gli estremi dell'iscrizione stessa negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

2. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e agisce nei limiti del D.Lgs. n. 117/2017 e per quanto non previsto dal Codice anzidetto si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione.

3. L'Associazione ha sede nel Comune di Reggio Calabria, Frazione Pellaro, Vico Cartisano I°, snc e la sua durata è il-

limitata e può essere sciolta in qualsiasi momento dall'Assemblea dei soci secondo quanto previsto all'art. 28 del presente Statuto.

4. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

5. L'Associazione potrà costituire delegazioni ed uffici in Italia e/o all'estero al fine di svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto al suo scopo, attività di promozione e sviluppo di una rete di relazioni e collaborazioni utili a supportare il perseguimento delle finalità dell'Associazione stessa.

SCOPI E FINALITÀ

Articolo 2

Attività di interesse generale

1. L'Associazione, nel perseguire gli scopi o le finalità indicati nei successivi articoli, svolge, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività', esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse

generale di cui al presente articolo;

j) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

k) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

l) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

m) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

n) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

o) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

p) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

2. Le attività di cui sopra dovranno essere svolte preva-

lentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo predominante dell'attività di volontariato dei propri associati con prestazioni personali, spontanee e gratuite.

Articolo 3

Attività diverse e modalità di gestione

1. L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale e particolari individuati negli articoli 2, 3, 4 del presente Statuto purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

2. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

3. Le modalità di gestione delle attività istituzionali previste dagli articoli 2, 3, 4 del presente Statuto potranno definirsi attraverso l'emanazione di appositi Regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea dei soci.

Articolo 4

Scopo (Carta dei principi)

1. L'Associazione persegue un modello di contrasto alle patologie della nuova povertà, tipiche della città contempora-

nea, basato sulla condivisione delle conoscenze e la gestione cooperativa della salute come bene comune e che trova applicazione nella cura, oltre che dell'uomo, dell'ambiente e del paesaggio. L'Associazione promuove un modello inedito di impegno sociale che si oppone alla fragilità umana e al degrado urbano e ambientale proponendo una logica di sistema che va nella direzione dei principi di 'cura della casa comune' e di 'ecologia integrale'.

2. L'Associazione non ha scopo di lucro. Essa opera nel rispetto del principio di economicità della gestione e non potrà distribuire - né direttamente né indirettamente - utili, al fine di dare attuazione, secondo le proprie possibilità, ai principi ed agli obiettivi indicati nei commi che seguono, articolati secondo quattro declinazioni del concetto di cura:

Cura della persona

a) La salvaguardia del benessere fisico, psichico e sociale è un diritto fondamentale della persona;

b) Il diritto al mantenimento dello stato di benessere è un bene fondamentale per la realizzazione di un'esistenza dignitosa e non può essere assoggettato a contingenti disponibilità finanziarie private o pubbliche, a valutazioni di opportunità finanziaria, ad esigenze di mercato, ad una specifica condizione di cittadinanza;

c) L'Associazione intende promuovere un nuovo paradigma sanitario centrato sulla tutela della salute e la prevenzione

primaria, piuttosto che sull'assistenza all'infermità, nella prospettiva di determinare una riduzione del carico di patologia cronica e dei conseguenti costi umani ed assistenziali;

d) L'Associazione si impegna, a tale fine, a realizzare e/o promuovere attività di ricerca e di studio volte ad acquisire dati, informazioni e conoscenze utili ai fini della elaborazione e determinazione di politiche istituzionali e scelte personali che abbiano concrete e positive ricadute sulla salute ed il benessere, fisico e psichico, dei singoli individui e della collettività nel suo complesso. In particolare, la ricerca epidemiologica clinica costituisce un settore d'impegno privilegiato in quanto disciplina che consente l'acquisizione di conoscenze necessarie per l'individuazione delle cause soggettive, sociali, culturali, economiche ed ambientali delle malattie, l'attuazione di mirate politiche di prevenzione, l'analisi degli effettivi bisogni sanitari, l'orientamento delle risorse verso le effettive necessità, la valutazione dell'efficacia degli interventi attivati;

e) L'Associazione si impegna, altresì ad intraprendere iniziative, a livello locale e nazionale, tese a trasferire alla popolazione quelle conoscenze necessarie per la gestione più responsabile dello stato di salute, un'autodeterminazione consapevole, la partecipazione alla gestione delle risorse sanitarie ed al governo clinico e, contro il consumismo sanitario, la ridefinizione di una domanda sanitaria critica non condi-

zionata da interessi commerciali;

f) L'Associazione intende definire con l'insieme dei soggetti che costituiscono il Sistema Sanitario Nazionale rapporti di collaborazione e integrazione al fine di garantire la piena realizzazione dei principi di tutela della salute, rispetto della dignità umana, libertà e solidarietà sanciti della legge 833/78;

g) L'Associazione realizzerà e/o gestirà servizi sanitari destinati alla comunità. Particolare attenzione verrà riservata a quanti si trovino in condizioni di disagio sociale, economico e umano, in ambito nazionale e internazionale, al fine di rendere possibile la rimozione ed il superamento di ogni ostacolo di ordine economico, sociale, culturale, organizzativo all'inveramento del principio di eguaglianza nell'accesso alle soluzioni di prevenzione e cura più efficaci e sicure secondo le prove dell'evidenza scientifica e dalla piena realizzazione del diritto alla salute;

h) L'Associazione adotterà qualsiasi misura utile ad incentivare l'efficacia dei propri servizi nel produrre salute;

Cura del paesaggio

a) L'Associazione intende offrire alla comunità di abitanti un insieme di luoghi, di attività, di servizi in cui ricercare il benessere fisico e psichico e, allo stesso tempo, un'occasione per un'assunzione di responsabilità verso il proprio spazio di vita attraverso il gesto della cura.

L'Associazione, quindi, propone il paesaggio, come vuole la Convenzione Europea del Paesaggio, quale categoria interpretativa e operativa per ristabilire la corretta relazione tra valori individuali, collettivi, sociali, culturali, ecologici, ambientali;

b) L'Associazione riconosce le componenti naturali e storiche del territorio quali tratti caratterizzanti l'identità metropolitana di Reggio Calabria con la finalità di trasferire e consolidare nella comunità il valore della cura dell'ambiente e del paesaggio e stimolare in essa un processo reattivo, come azione collettiva verso un bene comune, al pari del diritto alla salute;

c) L'Associazione sostiene la condivisione di conoscenze per lo sviluppo di una capacità critica collettiva soprattutto verso il consumo responsabile dei beni comuni, la rideterminazione delle relazioni comunitarie all'insegna della reciprocità e della solidarietà, la promozione di una rinnovata sensibilità verso la relazione tra qualità della vita e qualità del paesaggio;

d) L'Associazione accresce la capacità critica della comunità di abitanti nella presa di coscienza della frequente condizione di degrado delle aree di margine, del diritto al benessere individuale e collettivo e dell'occasione di perseguirlo attraverso un modello di riequilibrio uomo/paesaggio.

Cura della comunità.

a) L'Associazione interpreterà un ruolo di cittadinanza attiva sia in ambito locale, sia in ambito nazionale, impegnandosi nella diffusione della cultura scientifica, ma anche umanistica, quale condizione preliminare necessaria a consentire il pieno sviluppo della personalità umana ed a rendere conoscibili e comprensibili, alla maggior quota di popolazione possibile, i principi ed i criteri fondamentali per una virtuosa scelta di stili di vita e l'attuazione di comportamenti concreti capaci di assicurare la salvaguardia della salute degli individui ed il benessere psico-fisico collettivo. In quest'ottica essa realizzerà autonomamente o parteciperà ad iniziative, concepite anche da altri soggetti, che abbiano lo scopo di determinare una riduzione dei fattori di rischio culturali, sociali, economici ed ambientali che, secondo le evidenze scientifiche, si siano dimostrati causa di patologia o, comunque, di compromissione dello stato di benessere della persona e della comunità;

Cura della natura

a) L'Associazione si impegna a contribuire alla diffusione di una più ampia e convinta coscienza ecologica tra la popolazione ed all'interno delle rappresentanze istituzionali di ogni livello, ritenendo la salvaguardia dell'ambiente naturale, la creazione di habitat ed ecosistemi urbani più salubri, accoglienti e vivibili, fattori indispensabili per la tutela del benessere e della salute individuale;

b) Sperimentando con la comunità attività di agricoltura sociale, forme di economia circolare e produzione energetica da fonti rinnovabili, ospitando occasioni di conoscenza del patrimonio culturale, l'Associazione intende accompagnare i contesti di margine in cui opera in un processo di transizione verso ruoli più determinanti per il riequilibrio delle criticità urbane e metropolitane.

Articolo 5

Attività Strumentali Accessorie e Connesse

1. Per il perseguimento e raggiungimento di dette finalità l'Associazione potrà:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate dai propri organi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, così come il compimento di tutte le operazioni finanziarie, commerciali, immobiliari e mobiliari necessarie od opportune, anche per il tramite delle Società di cui alla successiva lett. d), che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Associazione;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque dalla stessa posseduti o de-

tenuti a qualsiasi titolo;

c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle proprie attività;

d) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima, anche concorrendo, ove ritenuto opportuno dai competenti organi, alla costituzione degli organismi anzidetti;

e) costituire ovvero partecipare a società di capitali e consorzi che svolgano, in via strumentale o esclusiva, attività dirette al perseguimento degli scopi statuari dell'Associazione;

f) offrire agli organi legislativi e di governo, una partecipazione attiva nella formulazione di piani e programmi, nello studio di nuovi provvedimenti normativi e amministrativi;

g) gestire, direttamente o indirettamente, spazi funzionali alle attività di cui al presente Articolo 4;

h) istituire premi e borse di studio e co-finanziare contratti di ricerca;

i) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento degli scopi statuari;

j) costituire laboratori o centri di ricerca con finalità specifiche;

k) redigere, pubblicare e diffondere ricerche scientifiche

sul tema della cura nelle diverse declinazioni.

2. L'Associazione potrà, inoltre, richiedere e ricevere contributi e sovvenzioni da qualsiasi ente o oblazioni da enti o persone fisiche, quale ne sia la natura, offrendo anche la propria assistenza e la prestazione di servizi nel ramo in cui svolge la propria attività con finalità meramente complementari ed allo scopo di aumentare i fondi disponibili per le sue finalità istituzionali; essa infine potrà consentire l'utilizzazione del proprio nome anche a fini pubblicitari ovvero accettare di collaborare con enti, istituti e società per promuovere iniziative pubblicitarie durante lo svolgimento dei convegni dalla stessa organizzati, purché non in contrasto con gli scopi dell'Associazione stessa.

3. Al fine di sollecitare la raccolta di contributi, promuovere progetti di ricerca, attivare collaborazioni con enti pubblici o privati su specifiche iniziative, l'Associazione può avvalersi della collaborazione di soggetti esterni, identificati di volta in volta e investiti di tale funzione mediante delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 6

Personale

1. L'Associazione può avvalersi di personale dipendente e/o di collaboratori autonomi per lo svolgimento delle proprie attività nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 117/2017.

2. Il rapporto di lavoro dei dipendenti e collaboratori autonomi è regolato dalle norme del codice civile, dalla legislazione sul lavoro subordinato, dalla contrattazione collettiva.

RISORSE E STRUMENTI, ENTRATE E PATRIMONIO

Articolo 7

Patrimonio dell'Associazione

I) Composizione

Il patrimonio dell'associazione è l'insieme dei beni, mobili e immobili, di proprietà dell'ente, proveniente da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e dai contributi dei cittadini, enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità ed ogni altra erogazione liberale, dai ricavi derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, dagli eventuali contributi volontari, in qualsiasi forma concessi, dai propri membri e da eccedenze di bilancio.

Esso si compone di:

a) Un Fondo di dotazione, di ammontare non inferiore ad € 15.000,00, che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione, strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il Fondo di dotazione è rappresentato da denaro o da beni diversi purché suscettibili di valutazione economica, il cui va-

lore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione iscritta regolarmente nel registro dei revisori legali.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di controllo, devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

b) Un Fondo di gestione, che comprende il valore di tutti gli altri beni.

II) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale, così come definita all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro , è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore degli associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

III) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con deliberazione del Consiglio direttivo, sentito l'Organo di controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad

uno specifico affare.

SOCI, DIRITTI E DOVERI, PERDITA DELLA QUALIFICA

Articolo 9

Soci

1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che condividendo le finalità istituzionali dell'Associazione previste nel presente Statuto si impegnano a prestare in modo spontaneo e gratuito la propria attività per il perseguimento di dette finalità

2. L'associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro.

3. Il numero degli associati è illimitato.

4. I soci sono suddivisi in fondatori, ordinari e onorari per come di seguito descritti:

- I soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello Statuto.

- I soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo.

- I soci onorari sono tutti coloro ai quali il Consiglio Direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.

5. L'ammissione alla associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel li-

bro degli associati. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.

6. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

7. Ciascun associato maggiore di età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di socio. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Articolo 10

Diritti e doveri dei Soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota sociale ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali ultimi contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dal Consiglio Direttivo.

1. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito.

2. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

3. Ciascun associato ha diritto:

a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la

propria candidatura agli organi sociali;

b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;

c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione;

d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;

e) di recedere in qualsiasi momento dall'Associazione.

Inoltre gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo.

5. Ciascun associato ha il dovere di:

a) rispettare il presente Statuto, l'eventuale regolamento interno e, quanto deliberato dagli organi sociali;

b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria opera gratuita e volontaria, per il conseguimento delle finalità dell'Associazione;

c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito da Consiglio Direttivo e nei termini previsti.

Articolo 11

Perdita della qualifica di Socio

1. La qualità di socio si perde in caso di decesso, recesso, esclusione e mancata presentazione alle Assemblee programmate per un numero di volte superiore a 3 (tre) nel corso dell'anno.

2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio

Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'Associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'Associazione.

3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo Statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'associazione stessa.

4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo.

5. La delibera del Consiglio Direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione, può ricorrere o all'Assemblea degli associati mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

6. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Articolo 12

Attività di volontariato

1. L'Associazione può avvalersi della prestazione di volontari. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per i fini previsti dalle attività istituziona-

li previsti dal presente Statuto.

2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite preventivamente dal Consiglio Direttivo o in un eventuale Regolamento approvato nei termini previsti dall'art 5 comma 3 del presente Statuto. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

3. I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ORGANI SOCIALI ED ALTRE FUNZIONI, GRATUITÀ DEGLI ORGANI SOCIALI

Articolo 13

Organi sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Comitato Scientifico;
- e) l'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge;
- f) il Revisore dei Conti, nei casi previsti dalla legge;

2. Se nominati, il Vicepresidente, il Segretario Generale, contribuiscono alla esecuzione ed attuazione delle decisioni assunte dagli organi dell'Associazione.

3. Gli organi sociali hanno la durata di 3 esercizi ed i loro componenti possono essere riconfermati.

4. Fatta eccezione per l'Organo di Controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 14

Composizione dell'Assemblea

1. L'Associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.

2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.

3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente.

4. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.

5. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale o a un dipendente.

6. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento dell'approvazione del Consiglio Direttivo.

7. È possibile intervenire in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, previa verifica dell'identità dell'associato.

Articolo 15

Competenze dell'Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

a) eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli tra i propri associati;

b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

c) approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;

d) approvare il rendiconto/bilancio di esercizio;

e) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo Statuto o alla

legge;

f) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione o sulla esclusione degli associati; in tale funzione essa garantisce la più ampia possibilità di contraddittorio;

g) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;

h) approvare eventuali Regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;

i) fissare l'ammontare della quota sociale annua;

j) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

a) deliberare sulle modificazioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto;

b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione

Articolo 16

Convocazione dell'Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno due volte all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione

2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un de-

cimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza, anche in seconda eventuale convocazione.

4. Quando all'ordine del giorno dell'Assemblea vi siano modifiche dello Statuto, il nuovo testo proposto deve essere disponibile per i Soci presso la sede dell'Associazione dalla data della Convocazione.

Articolo 17

Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.

3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in

merito alla modifica dello Statuto o alla trasformazione o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione o alla sua fusione o scissione.

4. L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita, sia in prima sia in seconda convocazione, a norma dell'art. 21 del codice civile.

5. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.

6. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci. Uguale maggioranza è richiesta per la devoluzione del patrimonio.

7. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.

8. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

9. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello dell'Associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni

10. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel

qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.

11. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Può essere visionato da tutti i soci secondo quanto stabilito nell'art. 22 comma 5. Le decisioni dell'Assemblea impegnano tutti i soci.

12. Le delibere assembleari saranno disponibili per tutti i soci con le stesse modalità adottate per la convocazione dell'Assemblea.

13. Le delibere prese in conformità al presente Statuto e alla legge obbligano tutti i soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti.

CONSIGLIO DIRETTIVO, PRESIDENTE E VICEPRESIDENTI

Articolo 18

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico Nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea

alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

3. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 5 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati, almeno per 2/3 (due terzi), potendo i restanti membri essere non soci. Il Comitato Scientifico individua un componente che farà parte del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente ed eventualmente uno o più Vicepresidenti, un segretario generale ed un tesoriere.

4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

5. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di tre esercizi, cioè fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è avvenuta. Essi possono essere rieletti.

6. In caso di dimissioni, revoca o decesso di un Consigliere, si procederà a nuova nomina attraverso la convocazione dell'Assemblea. Il Consigliere così eletto rimarrà in carica fino alla scadenza dell'originario Consiglio Direttivo.

7. Il Consiglio decade integralmente se viene meno la maggioranza dei suoi componenti, nel qual caso è necessaria la sua totale rielezione da parte dell'Assemblea.

Articolo 19

Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;

b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;

c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;

d) predisporre gli eventuali Regolamenti interni per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo (ed il programma di attività) e il bilancio consuntivo;

f) proporre all'Assemblea dei soci l'ammontare della quota sociale annuale;

g) gestire la contabilità e redigere la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta;

h) determinare il programma di lavoro in base alle linee di

indirizzo contenute nel programma generale approvato

dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e auto-

rizzando la spesa;

i) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;

j) deliberare in merito all'esclusione di soci;

k) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;

l) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

m) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

n) istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee;

o) nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'associazione, il Direttore deliberandone i relativi poteri;

p) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;

q) fissare l'ammontare dei contributi richiesti per la partecipazione alle attività associative;

r) assumere ogni altra competenza non espressamente previ-

sta nello Statuto necessaria al buon funzionamento dell'Associazione e che non sia riservata dallo Statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Articolo 20

Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati. Eventuali sostituzioni dei componenti del Consiglio Direttivo effettuate, attraverso cooptazione da parte dello stesso consiglio, nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima Assemblea utile. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti. Il venir meno della maggioranza degli amministratori comporta la decadenza del Consiglio Direttivo che deve essere rinnovato.

2. Il Consiglio Direttivo è convocato, almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione, mediante comunicazione inviata tramite lettera oppure inoltrata tramite mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà es-

sere fatta mediante invio di email, o con altro mezzo di messaggistica istantanea, almeno 1 (uno) giorno prima della data prevista per la riunione.

3. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente almeno quattro volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

4. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.

5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti

6. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 21

Competenze del Presidente

1. Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti del Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, dura in carica tre esercizi e può essere rieletto.

2. Il Presidente:

a) ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;

b) dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;

c) può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

d) ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

e) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

f) sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;

g) in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva del Consiglio;

2. in caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, in caso di pluralità di vice presidenti, dal Vicepresidente più anziano d'età;

3. di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

ORGANO DI CONTROLLO E COMITATO SCIENTIFICO

Articolo 22

Organo di controllo

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o qualora lo ritenga opportuno.
2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice civile e durano in carichi per tre esercizi e sono rieleggibili.
3. La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tale fine è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.
4. Nel caso di organo collegiale esso è composto da tre membri scelti tra persone non associate almeno una delle quali sia in possesso dei requisiti di cui al co. 2.
5. La funzione di componente dell'Organo di controllo è incompatibile con quella di componente del Consiglio direttivo.
6. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

7. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

8. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Essi hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo e a quella dell'Assemblea che approva il bilancio

9. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Articolo 23

Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno

l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione che siano iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i componenti di quest'ultimo devono essere scelti tra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Articolo 24

Comitato Tecnico-Scientifico

1. Il Consiglio Direttivo elegge il Comitato Tecnico-Scientifico composto da non meno di 5 membri nominando tra essi il Presidente, al quale è attribuito il diritto di partecipare al Consiglio Direttivo, senza diritto di voto;

1. I componenti durano in carica per 3 anni, sono rieleggibili e svolgono la loro attività gratuitamente.

2. Il Comitato Scientifico esprime parere obbligatorio ma non vincolante in ordine all'utilizzo dei fondi dell'Associazione per attività di assistenza, studio e ricerca scientifica, collaborando a tal fine con il Consiglio Direttivo.

3. Il Comitato viene convocato dal suo Presidente, con un preavviso di almeno cinque giorni, con libertà di forme, e assicurando che siano indicati l'ora e il luogo della seduta e gli argomenti all'ordine del giorno.

4. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

5. Delle riunioni si redige verbale debitamente firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Scientifico.

Articolo 25

Libri sociali

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

a) il libro degli associati;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);

e) il libro dei volontari associati contenente i nominativi degli associati che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'associazione.

2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'Organo a cui si riferiscono.

3. I verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

4. Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e dal Segretario.

5. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta motivata all'organo competente con preavviso di 15 giorni.

ESERCIZIO SOCIALE, BILANCI, SCIoglimento

Articolo 26

Esercizio Sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

2. Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea degli associati, per l'approvazione, il bilancio d'esercizio redatto nelle forme e nei modi di legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione degli oneri e dei proventi dell'Ente, in conformità all'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e sue successive modifiche.

3. Detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; nella relazione si da conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/ dal revisore.

4. Ricorrendo le condizioni di Legge, il bilancio, una vol-

ta approvato dall'Assemblea, a cura del Consiglio Direttivo: -
è depositato nel registro Unico nazionale del Terzo Settore e
pubblicato annualmente anche sul sito internet
dell'Associazione.

5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità
del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13 del D.lgs.
117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello uti-
lizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere
l'ammontare della quota sociale annua.

6. Al bilancio preventivo deve essere allegato il programma
dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, specifi-
cando per ogni attività le connessioni con le finalità e
l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i ri-
sultati attesi.

7. La bozza del bilancio preventivo e del programma di at-
tività sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere
discussi e approvati dall'Assemblea.

Articolo 27

Scritture contabili

1. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili
dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto
dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Articolo 28

Scioglimento dell'Associazione - Devoluzione

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione,

il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'Ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Articolo 29

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia, in particolare il D.lgs. 117/2017 e sue successive modifiche e/o integrazioni.

F.TI: ANGELA MARIA AMANTE - ANTONINO MAFRICI - SIMONETTA NATALIA NERI - ROGOLINO SANTO SALVATORE - PAOLO SCUDO - SURACE PASQUALE - CARMELO CASERTA - STEFANO POETA NOTAIO.